

LA DATA SARA' FISSATA OGGI

Cerimonia laica al cimitero dei Rizzi per Baracetti

Cerimonia laica al cimitero dei Rizzi, il quartiere udinese dove da molti anni abitava, per l'onorevole Arnaldo Baracetti (*nella foto*), scomparso sabato all'ospedale di Udine per aggravarsi di una rara malattia che l'aveva colpito un anno e mezzo fa. La data dell'addio non è stata fissata, ma dovrebbe essere domani pomeriggio. Sicuramente in tanti, tantissimi, si ritroveranno nel camposanto dei Rizzi per salutare per l'ultima volta il parlamentare del Pci che ha lasciato una così profonda traccia nella storia recente del Friuli.

Intanto sono continuate numerose le attestazioni di cordoglio per il leader della sinistra e alfiere dell'autonomismo morto all'età di 80 anni. «La scomparsa di Arnaldo Baracetti priva il Friuli di un uomo e di un politico che ha saputo rendersi portavoce di tante aspirazioni e dell'orgoglio anche culturale di un territorio - ha dichiarato l'europarlamentare del Pd **Debora Serracchiani** -. Ha condotto le sue battaglie da nitido uomo di parte con un'autorevolezza che gli è stata riconosciuta fino alla fine. Il suo impegno e la sua coerenza meritano rispetto e riconoscenza da parte di tutti. È stata una delle prime personalità che ho incontrato quando ho

iniziato a fare politica a Udine, abitavamo anche a poche centinaia di metri e la notizia mi ha scosso sinceramente».

«Alla famiglia dell'onorevole Baracetti va il sincero cordoglio del Partito democratico della Provincia di Udine - scrive in una nota il segretario provinciale **Andrea Simone Lerussi** -. Scompare un uomo che la nostra terra ricorderà per battaglie politiche e culturali importanti

lontane dalle logiche del provincialismo ma finalizzate a trasformare un territorio "marginale" e "sfortunato", anche per la tragedia del terremoto, in un avamposto dell'Italia per l'Europa. Aver vinto la

battaglia per l'Università a Udine è indubbiamente uno dei risultati che oggi, dopo che molti muri sono caduti, merita di essere ricordato».

Attestazioni di cordoglio anche da parte del professor **Alberto Travain**, del movimento civico culturale Fogolar Civic che invita anche l'università di Udine, nata grazie alle iniziative portate avanti da Baracetti in Parlamento, a meglio spiegare «l'articolo 1 del suo Statuto, dove la promozione del territorio dovrebbe essere fine indirizzante dell'azione universitaria e non solo automatica conseguenza».

